



**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti**  
**U.O.D. 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino**  
**tel. 0825/765111 Central.- FAX 0825/765469**  
**PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it**

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2020. 0321791 08/07/2020 14,11**

Mitt. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LACEDONIA; ALL'AMMINIST...  
ARPAE DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO; UNIVERSITA' DEGLI STUDI DE...

Classifica : 52 5. Fascicolo : 30 del 2020



All'Amministrazione Comunale di Lacedonia  
Corso Amendola, 10  
**83046 – Lacedonia (AV)**

All'Amministrazione Provinciale –  
Settore Tutela Ambientale  
Piazza Libertà  
**83100 Avellino**

All'A.R.P.A.C.-Dipartimento  
Provinciale di Avellino  
Via Circumvallazione, n. 162  
**83100 – Avellino**

All'A.S.L. di Avellino  
Via degli Imbimbo, n. 10/12  
**83100 – Avellino**

All'Università degli Studi della Campania  
Luigi Vanvitelli- Dipartimento STABIF  
c.a. Prof. Dino Musmarra  
Via Vivaldi, 43  
**81100 – Caserta**

All'Ente Idrico Campano  
Via Seminario – Casa della Cultura Victor Hugo  
**83100 – Avellino**

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco  
**83100 – Avellino**

Al Gestore ASIDEP Srl  
Contrada Campo Fiume 2/A - Loc. Pianodardine  
**83100 Avellino**

Al Consorzio A.S.I. di Avellino  
C.da Campo Fiume 2/A – Loc. Pianodardine  
83100 Avellino

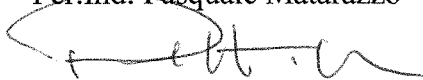
**Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale Società ASIDEP S.r.l. - IPPC 6.11 e 5.3 lett a), Gestore dell'impianto IPPC di proprietà del Consorzio ASI di Avellino – Depurazione reflui industriali e trattamento rifiuti liquidi - Area ASI – Caslaggio - Lacedonia (AV). Rinnovo con valenza di riesame e modifiche non sostanziali.**

Trasmissione decreto n. 87 del 06/07/2020.

Si trasmette il Decreto n. 87 del 06/07/2020, della Società in oggetto.

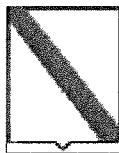
Si comunica che sulla piattaforma digitale della Regione Campania, sezione “Amministrazione Trasparente”, sarà possibile scaricare, tra cinque giorni, il suddetto decreto con allegati.

Il Tecnico di Policy  
Per.Ind. Pasquale Matarazzo



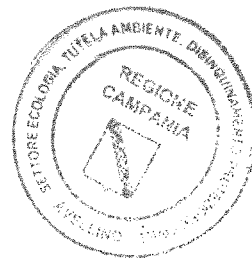
Il Dirigente  
Dott. Antonello Barretta





## Giunta Regionale della Campania

### Decreto



Dipartimento:

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
87	06/07/2020	50	17	5

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Art. 29 octies titolo III bis- Riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.D. n. 206 del 31/12/2009 e successivi, per lo stabilimento ubicato in area Asi Calaggio-Lacedonia (Av).  
Gestore: ASIDEP srl, con sede legale in C.da Campo Fiume 2/A Zona ASI Pianodardine Avellino;  
Attività: IPPC 6.11 e 5.3a - Depurazione reflui industriali e trattamento rifiuti liquidi.

### Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

*Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : 4E74D65253E24489CB3E0BC2C23D6DE89FDDA85F

Allegato nr. 1 : F6EA2BA5A08220172CE3D9528821B1B140491D52

Allegato nr. 2 : B4D5199267E934DA0A58F418DFB94E412A4E008C

Allegato nr. 3 : 4F775D24C4C3EE2799E5BB70D538B1268C507961

Allegato nr. 4 : 9B860CE9409AA2AE8D872224EB7BDFBA992A4121

Allegato nr. 5 : 6966D1564D5919BBF357315965E68D00A3873992

Allegato nr. 6 : BC43304AC0F021FA7AD4F9531393B7D60A7EE362

Allegato nr. 7 : 2C42E315D27B43500FBAA92ACDD6CF14A838E990

Frontespizio Allegato : 26FF71D9C99A5A48F12943EE2B6B2D4811E58312



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
87	06/07/2020	17	5

Oggetto:

***D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Art. 29 octies titolo III bis- Riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.D. n. 206 del 31/12/2009 e successivi, per lo stabilimento ubicato in area Asi Calaggio-Lacedonia (Av).***

***Gestore: ASIDEP srl, con sede legale in C.da Campo Fiume 2/A Zona ASI Pianodardine Avellino;***

***Attività: IPPC 6.11 e 5.3a - Depurazione reflui industriali e trattamento rifiuti liquidi.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

**CHE** con D.D. n. 206 del 30/12/2009, integrato e modificato con D.D. n. 197 del 29/06/2010, D.D. n. 12 del 23/01/2013 e D.D. n. 22 del 02/02/2015, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale al Consorzio ASI di Avellino, in qualità di proprietario dell'impianto, e alla ex Società C.G.S. Scarl, in qualità di Gestore, per l'installazione IPPC 5.3 lett. a) di trattamento rifiuti liquidi ubicato in Area ASI del Comune di Lacedonia (AV), nel rispetto delle seguenti modalità:

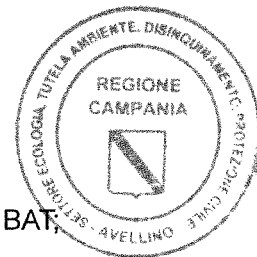
- il trattamento dei rifiuti liquidi conto terzi non deve eccedere i 435 mc/d;
- il trattamento del percolato (CER 19.07.03) non deve eccedere i 165 mc/d, se trattato insieme ad altri rifiuti e i 172 mc/d nella condizione di unica tipologia di rifiuto conferito;
- il trattamento degli altri rifiuti liquidi, diverso dal percolato, non deve eccedere i 270 mc/d;
- l'accumulo in pretrattamento del percolato (CER 19.07.03), deve essere al massimo di 800 mc/d.

**CHE** con nota prot. 649692 del 16/10/2018 dell'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino è stato comunicato al Consorzio ASI di Avellino e al Gestore C.G.S. Scarl l'avvio del Riesame delle condizioni dell'autorizzazione AIA, ai sensi del c.5 dell'art.29 del D.Lgs 152/2006, con l'obbligo di presentare entro 180 giorni dalla ricezione della comunicazione, pena la scadenza dell'autorizzazione stessa, le informazioni di cui all'art. 29 ter comma 1 D. Lgs. 152/06, unitamente all'attestazione dell'avvenuto pagamento della tariffa istruttoria calcolata in base all'allegato II al DM 58 del 06/03/2017;

**CHE** con nota prot. 189565 del 25/03/2019 dell'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino è stato preso atto del cambio gestore da C.G.S. Scarl in liquidazione a Asidep s.r.l. per affitto di ramo d'azienda e con nota prot. 505207 del 13/08/2019 dell'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino è stato preso atto della sostituzione dell'Amministratore delegato della società Asidep srl dal dott.re Umberto Pasquale Benezzi al dott.re Gaetano Airone;

**CHE** la Società Asidep s.r.l. presentava in data 29/03/2019 istanza di "Rinnovo con valenza di Riesame" e modifica non sostanziale dell'autorizzazione AIA, acquisita agli atti della scrivente U.O.D. con prot. n. 229740 del 09/04/2019, per l'impianto IPPC 5.3 lett a) - trattamento rifiuti liquidi e con l'aggiunta del punto 6.11 – Depurazione reflui industriali – per l'impianto ubicato in Area ASI – Lacedonia (AV), allegando:

- relazione tecnica generale;
- richiesta di proroga per inizio lavori, per interventi di efficientamento degli impianti;
- dichiarazione sostitutiva asseverata di cui al DM n. 58 del 06/03/17;
- attestazione di versamento oneri;
- supporto informatico dell'intera documentazione;
- Y3 - piano di monitoraggio e controllo;
- scheda A – Informazioni generali;
- scheda B – inquadramento urbanistico territoriale con allegati Certificato destinazione urbanistica, allegato P, allegato Q, allegato R, allegato S1-S2, allegato Y1;
- scheda C – descrizione e analisi dell'attività produttiva – allegati Y1;
- scheda D – valutazione integrata ambientale;
- scheda E – sintesi non tecnica;
- scheda F – sostanze, preparati e materie prime utilizzati;
- scheda G – approvvigionamento idrico;
- scheda H – scarichi idrici – allegato T, allegati: T1-T2-T3-T4 e U;
- scheda I – rifiuti – allegati V1 e V2;
- scheda L – emissioni in atmosfera – allegato L3 e W;
- scheda M – incidenti rilevanti;
- scheda N – emissione di rumore – allegato Y6;
- scheda O – energia;



- allegato D – Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT;
- allegato Y4 – verifica delle soglie di pericolosità;
- Y7 – procedura di gestione ambientale impianto di depurazione consortile;
- scheda INT4 – recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- dichiarazione DA1 – sostitutiva di comunicazione antimafia;
- dichiarazione DA2- per gli impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e recuperorifiuti;
- dichiarazione DA3 - per gli impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e recupero rifiuti;

**CHE** la Società Asidep s.r.l. ha trasmesso contestualmente, pena l'irricevibilità della suddetta istanza, dichiarazione asseverata per le spese istruttorie, con la relativa distinta di pagamento per un importo di € 11.450,00 e l'impegno da parte dell'Amministratore delegato, ai sensi di legge, al conguaglio della stessa;

**CHE** con avviso prot. n. 0250002 del 17/04/2019, la scrivente UOD provvedeva all'adempimento dell'avviso al pubblico, ai sensi dell'art.29-octies, comma 3, del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii., tramite pubblicazione sul sito web regionale e che sul procedimento di che trattasi e nei termini previsti non sono pervenute osservazioni e che con rispettive note n. 0249943 del 17/04/2019 e n. 0249779 di pari data è stata data comunicazione all'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli ed al Dipartimento Arpac di Avellino dell'adempimento di cui sopra;

**CHE** con nota pec del 19/09/2019, acquisita al prot. n.0560664 del 20/09/2019, di riscontro alla nostra nota del 10/06/2019 prot.n.0364308, riferita alle linee guida regionali di prevenzione antincendio di cui alla D.G.R. n.223 del 20/05/2019, il Gestore dell'impianto AIA, nella persona dell'Amministratore delegato sig. Airone Gaetano, ed Ing.Ivano Spiniello, in qualità di direttore tecnico e referente IPPC dichiaravano, ai sensi di legge, quanto segue:

- i rifiuti conferiti e prodotti non sono suscettibili di autocombustione o di combustione, in quanto trattasi di accumulo di rifiuti liquidi acquosi, costituiti di rifiuti liquidi acquosi, costituiti dal 99% di acqua o di accumulo dei fanghi prodotti dal trattamento di depurazione, anche essi costituiti in maggioranza di acqua al 70-80% ;
- le prescrizioni elencate nei punti 4,5,6, della circolare prot. n.0001121 del 21.01.2019 del Ministero dell'Ambiente vengono rispettate;
- l'impianto non è soggetto ad ulteriori prescrizioni di cui alle Linee Guida regionali.

#### **PRESO ATTO:**

**CHE** l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" ai sensi della convenzione stipulata con la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – ora Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - fornisce assistenza tecnica a questa UOD nelle istruttorie delle pratiche di AIA con convenzione rinnovata con D.D.n.508 del 18/10/2017 fino al 31/12/2019 e DD. 232 del 12/11/2019 con validità fino al 31/12/2021;

**CHE** con nota dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, del 21/05/2019, acquisita agli atti della UOD prot. n.0320590 del 22/05/2019, è stato comunicato il nome del Prof. Dino Musmarra quale referente a cui la stessa Università ha assegnato l'istruttoria de quo;

**CHE** la Società Asidep srl ha prodotto la relazione di verifica di sussistenza dell'obbligo della redazione della "Relazione di Riferimento", al fine di verificare la sussistenza o meno dell'obbligo di cui all'art. 5 comma 1 lettera v- bis del D.Lgs.152/2006, in cui è riportato che la Società non è tenuta alla redazione della Relazione di riferimento;

#### **CONSIDERATO**

**CHE** con nota della scrivente UOD del 21/05/2019 prot .n. 0319726 è stata regolarmente convocata la prima seduta della Conferenza di servizi per il giorno 11/06/2019, rinviata con nota prot. n. 0353852 del



05/06/2019 al giorno 09/07/2019, per improcrastinabili impegni istituzionali da parte del Consorzio ASI di Avellino e del Gestore;

**CHE** con nota del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino trasmessa via pec in data 10/06/2019 ed acquisita agli atti al prot.n. 0368531 del 11/06/2019 il medesimo Comando richiedeva se gli interventi a farsi prevedevano la realizzazione di nuove attività/istallazioni soggette ai controlli di prevenzione incendi. In tal caso richiedeva alla Società gli adempimenti previsti dagli art. 3 e 4 di cui all'all. I al D.P.R. 151/2011, nel caso inverso richiedevano che la Società facesse pervenire al Comando dei Vigili una dichiarazione, a firma del Legale rappresentante e resa nelle forme previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione, relativa alla condizione di assenza, nell'ambito degli interventi a farsi, di attività/istallazioni di cui all' all. I al D.P.R. 151/2011, avendo cura di inoltrare tale dichiarazione anche all'Autorità competente

**CHE** con nota prot. n.302/19 del 24/06/2019, acquisita agli atti prot. n.0401392 del 25/06/2019, l'Asidep Srl, nel comunicare che l'impianto de quo sarebbe stato interessato da lavori di manutenzione straordinaria, finanziati con D.D. n.85 del 06/04/2018 con fondi a valere sui fondi POC 2014/2020, faceva istanza di deroga ai limiti di emissione allo scarico ai sensi della D.G.R. n. 259 del 29/05/2012;

**CHE** con nota, prot. n. 0406966 del 27/06/2019, la UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Avellino, riscontrava la richiesta da parte della Società, di deroga ai limiti allo scarico, di cui alla nota succitata, precisando che le opere di efficientamento del processo depurativo dovevano essere analiticamente descritte nell'ambito del procedimento di riesame in corso e debitamente autorizzate, mentre la sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche poteva essere permessa a condizione che non si apportassero modifiche a quanto già autorizzato;

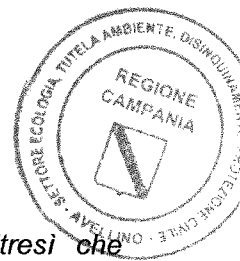
**CHE** nella prima seduta della Conferenza di servizi del 09/07/2019, il Presidente presentò il progetto così come proposto dalla Società, ai fini del Rinnovo con valenza di Riesame, ascoltati gli Enti partecipanti, per quanto di rispettiva competenza, nonché valutato il rapporto tecnico istruttorio dell'Università, acquisito in pari data al prot.n. 0434578 ed illustrato dal Prof. Musmarra, che ha richiesto integrazioni e chiarimenti, evidenziava la necessità che la Società fornisse quanto richiesto dall'Università e dagli Enti coinvolti, nonché ad indicare, con maggiore puntualità, le opere impiantistiche migliorative a farsi, con relativo crono-programma ed espresso riferimento al permesso a costruire rilasciato dal Comune di Lacedonia e a fornire gli opportuni chiarimenti in merito alla nota dei Vigili del Fuoco di Avellino con la conformità del progetto alle linee Guida regionali Antincendio di cui alla DGR n.223 del 20/05/2019; chiedeva altresì di aggiornare la documentazione relativa alla Verifica di sussistenza dell'obbligo di redigere la Relazione di riferimento alla luce del nuovo D.M. 104/2019, assegnando un termine di 60gg per la presentazione degli stessi, precisando che l'attività ordinaria dell'impianto poteva proseguire ai sensi dell'art.29 octies comma 11 del D.lgs.152/06, atteso che l'istanza di autorizzazione era stata presentata entro i termini previsti;

**CHE** con nota prot. n.679/19 del 18/09/2019, acquisita agli atti prot. n. 0560674 del 20/09/19, la Società, nella persona del direttore tecnico Ing. Ivano Spiniello e nei termini di legge dichiarava:

- i rifiuti conferiti e prodotti non sono suscettibili di autocombustione o di combustione, in quanto trattasi di accumulo di rifiuti liquidi acquosi, costituiti dal 99% di acqua o di accumulo dei fanghi prodotti dal trattamento di depurazione che sono costituiti anch'esse in maggioranza di acqua ( 70- 80%);
- le prescrizioni elencate nei punti 4,5,6 della circolare prot.0001121 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente vengono rispettate;
- l'impianto non è soggetto ad ulteriori prescrizioni di cui alla Linea guida regionale;

**CHE** con nota prot. 729/19 del 27/09/19 acquisita agli atti prot. 0580545 del 30/09/19, la Società ad integrazione di quanto espresso nella succitata nota dichiarava altresì :

*"l'attività principale relativa alla gestione dei rifiuti liquidi non pericolosi (IPPC 5.3 a) non ricade nella disciplina prevenzione incendi di cui al D.P.R. 151/2011 e pertanto non tenuto all'adeguamento previste*



dalle Linee guida regionali di cui alla DGR n. 223 del 20/05/2019". Si precisa altresì che nell'installazione AIA sono presenti apparecchiature per le quali e in corso di presentazione SCIA ai fini della sicurezza antincendio ai sensi della presente normativa";

**CHE** con nota della scrivente UOD prot. n.0601256 del 08/10/2019, si provvedeva a comunicare al Comando dei VV.FF., quanto sopra dichiarato dalla Società, per le opportune attività di controllo dello stesso Comando;

**CHE** con nota prot. n.785 del 08/10/2019, acquisita agli atti al prot. n.609248 del 10/10/2019, la Società trasmetteva integrazioni all'istanza di deroga dei limiti di emissione allo scarico ai sensi dell'art.3 della Direttiva tecnica regionale approvata con DGR n.259/2012, in relazione ai casi ivi previsti dall'art.1, lettera b), allegando il crono programma dei lavori con indicazione temporale delle lavorazioni da effettuare secondo gli interventi previsti in progetto ed indicati nella rispettiva tavola grafica degli stessi; inoltre con la medesima nota il Direttore Tecnico ribadiva quanto segue:

- l'impianto di depurazione sarà sempre operante, in quanto caratterizzato da progetto originario da una doppia linea biologica di ossidazione- nitrificazione, in grado di gestire il carico idraulico influente della rete fognaria consortile ASI;
- gli interventi previsti nelle varie fasi del ciclo di trattamento (quali sedimentazione primaria, ossidificazione-nitrificazione e sedimentazione secondaria) non avverranno mai in contemporanea, ma in tempi differenti tali da assicurare la corretta gestione dei liquami influenti all'impianto;
- l'ingresso dei reflui industriali non sarà mai bypassato; la continuità idraulica del sollevamento e dell'intero ciclo di trattamento sarà garantita dall'impiego di pompe sommergibili ausiliarie ( installate in modalità mobile con tubazione spiralata);

**CHE** solo con nota prot. n.825/19 del 21/10/2019, acquisita agli atti al prot. n.0641539 del 24/10/2019, la Società ha trasmesso a questa UOD ed a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento de quo, le integrazioni alla documentazione precedentemente inoltrata, completa di elaborati tecnici e richiesta dalla precedente Conferenza di servizi, costituite da:

- Relazione tecnica;
- crono programma dei lavori impianto "D";
- allegato 2- elaborato di progetto integrato con proposta migliorativa presentato in sede di gara;
- allegato 3- pianificazione analisi reflui industriali;

**CHE** con nota pec del 19/11/2019, acquisita agli atti al prot. n.0699463 del 19/11/2019, l'Arpac-Dipartimento di Avellino, valutati tutti gli atti di cui sopra riferiti sia all'istanza di deroga ai limiti tabellari allo scarico, nonché della relazione tecnica e del crono-programma dei lavori a farsi, ed in considerazione che gli interventi di manutenzione comporteranno il funzionamento alternato delle due linee di trattamento biologico dei reflui, individuati nei grafici dalle sigle G-E, avranno la durata di circa quaranta giorni, ha proposto le seguenti deroghe:

*"dall'inizio dei lavori di cui alle sigle G ed E del crono programma da comunicarsi preventivamente , per un periodo di quaranta giorni, deroghe del 50% ai limiti tabellari per i parametri BOD5, COD, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico e del 20% sugli stessi parametri per ulteriori trenta giorni per la messa a regime. Per i restanti periodi dei lavori, stante la possibilità di mantenere in esercizio le sezioni del trattamento dei reflui, si ritiene che la Società sia tenuta al rispetto dei limiti tabellari indicati in Decreto";*

**CHE** con nota prot. n.943/19 del 25/11/2019, acquisita agli atti di questa UOD prot. n.0715601 del 26/11/2019, la Società ha inoltrato integrazioni volontarie all'istanza di Rinnovo dell'AIA (rev.02 ottobre 2019) trasmessa a questa UOD ed a tutti gli Enti partecipanti al procedimento de quo;

**CHE** con nota della UOD, prot. n.0719179 del 27/11/2019, è stata convocata, in ottemperanza all'art. 29 quater, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ii. ed ai sensi dell'art.14 ter, commi da 1 a 3 e da 6 a 9 e dell'art.14 quater della L.241/90, la Conferenza di servizi per il giorno 18/12/2019;





**CHE** in tale seduta Il Presidente letto il parere con prescrizioni dell'Università, trasmesso dal Prof.re Musmarra, il 18/12/2019 ed acquisito in pari data, allegato al verbale della C.d.S., atteso che lo stesso evidenziava una non conformità alle BAT di settore, in particolare alla BAT n.14, invitava la Società a rimodulare il progetto di riesame in aderenza a quanto osservato dall'Università, assegnando un termine di 45 giorni, su richiesta della Società, per la presentazione degli atti e precisando che l'attività poteva proseguire, ai sensi dell'art.29 octies comma 11 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che l'istanza di autorizzazione era stata presentata entro i termini previsti;

**CHE** solo con note prot. n.25/2020 del 09/01/2020, acquisita agli atti di questa UOD prot. n.0019484 del 13/01/2020 e con successiva nota volontaria prot. n.135/2020 del 04/02/2020, acquisita agli atti di questa UOD al prot. n.0076253 del 05/02/2020, l'Asidep s.r.l. ha inoltrato a questa UOD ed agli enti coinvolti, in osservanza a quanto richiesto nella CdS del 18/12/2019, integrazioni al progetto e segnatamente:

- PMeC rev.04
- Relazione tecnica generale rev.04
- Allegato D rev. 04
- Allegato10 scheda I rev.04
- Allegato 7 scheda F rev.03

**CHE** questa UOD, alla luce di quanto sopra ha provveduto a convocare con nota prot. n.00890042 del 11/02/2020 la seduta decisoria della Conferenza di servizi per il giorno 17/03/2020, rinviata con nota del 12/03/2020 prot.n.0161261 al 16/04/2020 e rinviata ulteriormente con nota del 15/04/2020, prot. n.0192118 al 21/05/2020 causa emergenza Covid 19 ;

**CHE** con pec del 10/03/2020, acquisita prot. n.0156440 del11/03/2020,l' Arpac trasmetteva gli esiti della valutazione del PMC, rappresentando il permanere di incongruenze tra i contenuti del Piano di Monitoraggio e le schede allegate al progetto così come proposto ed integrato;

**CHE** con nota prot.407/2020 del 30/04/2020, acquista dalla UOD al prot.0220238 del 08/05/2020, l'Asidep trasmetteva integrazioni al PMC ( rev.05 ) in ottemperanza alla succitata richiesta Arpac e segnatamente:

PMC rev. 05

relazione tecnica generale re.05

elenco elaborati AIA rev.05

allegato 11 scheda "L " rev.04

**CHE** nella seduta del 21/05/2020 il Presidente, acquisito il parere favorevole della Provincia di Avellino e la valutazione favorevole con prescrizioni del prof. Musmarra dell'Università Luigi Vanvitelli, l'assenso degli Enti assenti che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito ( ASL AV, Comune di Lacedonia che ha rilasciato il permesso a costruire per i lavori di adeguamento impiantistico n. 329/17 del 12/12/2017 e rinnovo n. 329/19 del 10/05/2019, Ente idrico campano che ha fatto sapere di non avere competenze in merito atteso che trattasi di acque reflue in corpo idrico superficiale), la dichiarazione della Società in merito alla prevenzione incendi, nonché della nota dell'Arpac, dip. Avellino, riferita al Piano di Monitoraggio e controllo, ha dichiarato chiusi i lavori della cds con approvazione unanime ed efficacia immediata del progetto di rinnovo con valenza di riesame, con modifiche non sostanziali dell'AIA;al Piano di monitoraggio e controllo.

Il Presidente ha dichiarato che comunque il decreto restava subordinato alla trasmissione, con ogni urgenza, a cura del Gestore:

- a) revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo sulle basi delle indicazioni fornite da ARPAC
- b) integrare il progetto come richiesto dall'ultimo rapporto istruttorio dell'Università.

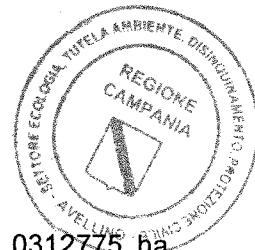


**CHE** con nota del 22/06/2020 prot.n.551/2020 acquisita dalla UOD in data 23/06/2020 al prot.n. 0294801, la Società ha provveduto a presentare i chiarimenti e le integrazioni richieste da Arpac e dall'Università allegando la seguente documentazione:

- Informazioni generali Rev.02;
- Inquadramento urbanistico-territoriale Rev.02;
- Descrizione e analisi dell'attività produttiva Rev.03;
- Valutazione Integrata Ambientale Rev.03;
- Sintesi non tecnica Rev.02;
- Allegato D – Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo Rev.06;
- Allegato F – Scheda “Sostanze, preparati e materie prime utilizzati” Rev.03;
- Allegato G – Scheda “Approvvigionamento idrico” Rev.02;
- Allegato H – Scheda “Scarichi idrici” – Rev.02;
- Allegato I – Scheda “Rifiuti” Rev.05;
- Allegato L – Scheda “Emissioni in atmosfera” Rev.05;
- Allegato M – Scheda “Incidenti rilevanti” Rev. 02;
- Allegato N – Scheda “Emissioni di rumore” Rev. 02;
- Allegato O – Scheda “Energia” Rev.02;
- Allegato P - Carta topografica 1:10.000 Rev.02
- Allegato Q – Mappa catastale Rev.02;
- Allegato R – Stralcio di Piano urbanistico comunale – Rev.02;
- Allegato S – Planimetria del complesso in scala 1:500 Rev.03;
- Allegato T1 – Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici – approvvigionamento idrico Rev.02;
- Allegato T2 - Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici – fognatura acque nere Rev.02
- Allegato U – Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali REV.03;
- Allegato V – Planimetria aree gestione rifiuti – posizioni serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime Rev.02;
- Allegato W – Planimetria punti di emissione in atmosfera Rev.03;
- Allegato Y01 – Schema a blocchi Rev.02;
- Allegato Y02 – Relazione tecnica generale Rev.06;
- Allegato Y03 – Piano di monitoraggio e controllo Rev.05;
- Allegato Y04 – Relazione tecnica applicazione DM 104/19 – Rev 02;
- Allegato Y05 – Permesso di costruire;
- Allegato Y06 – Indagine fonomatrica 2018;
- Allegato Y07 – Procedura di gestione ambientale impianto di depurazione Rev.01;
- Allegato Y08 – Relazione verifica assoggettabilità incidenti RIR;
- Allegato Y09 – Relazione dimensionamento MBBR Rev.01;
- Allegato Y10 – Presa d'atto dichiarazione di non assoggettabilità – Linee guida Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019 – allegato Y9;
- Allegato Y11 – Ortofoto individuazione punti di monitoraggio falda e suolo – Rev 01;

**CHE** con nota del 24/06/2020 prot. n. 0295493 la UOD chiedeva la valutazione dei succitati atti al Prof.re Musmarra al fine di esprimere il parere definitivo ;

**CHE** il Prof.re Musmarra dell'Università Vanvitelli con nota del 30/06/2020 acquisita agli atti il 02/07/2020 con prot.n. 0307668 inviava il parere definitivo con la prescrizione di modificare l'allegato D in modo da rendere leggibili tutte le pagine, in particolare pagina 8 che non è leggibile;



**CHE** la Società con nota del 02/07/2020, acquisita dalla UOD il 03/07/2020 al prot.n. 0312775 ha ottemperato alla prescrizione di cui sopra: Allegato D\_ Calaggio\_rev.07, il cui file è parte integrante degli allegati al decreto;

## **CONSIDERATO**

**CHE** per l'attività di gestione rifiuti nell'installazione di Lacedonia è vigente una polizza fidejussoria rilasciata da Elba Assicurazioni SpA con scadenza al 29/12/2020 e capitale garantito pari a 37.500 €;

**CHE** in merito alle emissioni in atmosfera la precedente autorizzazione prevedeva esclusivamente 4 punti di emissioni diffuse da monitorare, mentre il riesame, fermo restando i quattro punti di emissione diffusa ha inteso convogliare le emissioni originate dalle nuove coperture previste dalla vasca del comparto biologico e dell'unità di digestione aerobica del fango, dotando i rispettivi camini di sistema di abbattimento come da scheda L;

**CHE** in merito alle emissioni allo scarico (cap.II del Titolo IV della parte terza del Dlgs 152/2006 e ss.mm.) la portata e la qualità dello scarico in corpo idrico superficiale/suolo è rimasta invariata rispetto alla precedente autorizzazione, incluse le prescrizioni;

## **RITENUTO**

**CHE** alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare il rinnovo con valenza di riesame e modifica non sostanziale, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii., alla ditta Asidep s.r.l., in qualità di Gestore IPPC, con sede legale in Avellino alla contrada Campo Fiume 2/a e installazione, di proprietà del Consorzio ASI della Provincia di Avellino, dell'Impianto IPPC ubicato nel Comune di Lacedonia – Zona industriale ASI - Calaggio , per l'attività IPPC 6.11 e 5.3 a);

**DATO ATTO CHE** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"

## **Visto**

- tutti gli atti richiamati che qui si intendono integralmente riportati;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- il D.M. n. 58 del 06/03/2017, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli all'art. 33, c.3 bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.i
- la convenzione stipulata tra la Università della Campania "Luigi Vanvitelli", che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A., e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ora Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali;
- il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 49 del 06/02/2019 del con la quale vengono conferiti gli incarichi di responsabile delle UOD;
- la D.G.R. n.193 del 21 aprile 2020, di proroga delle funzioni dirigenziali di responsabile della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino al dott. Antonello Barretta;

Alla stregua del parere istruttorio a firma della prof.re Dino Musmarra, incaricato del supporto tecnico-scientifico per conto dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli ", delle risultanze della Conferenza dei Servizi svolta, nonché della proposta di adozione del presente provvedimento, avanzata dal responsabile del procedimento, dott.ssa Rosanna Dattoli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione



di regolarità resa dal medesimo Responsabile del Procedimento con prot.n. 0273591 del 11/06/2020 (alla quale sono allegate le dichiarazioni, rese da questi, dal sottoscrittore del presente provvedimento e dalle quali si prende atto di assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, per il presente procedimento);

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente confermato e trascritto

## DECRETA

1. rilasciare alla Società Asidep Srl, in qualità di Gestore IPPC, con sede legale in C.da Campo Fiume 2/A - Zona industriale Pianodardine Avellino (AV) ed impianto ubicato nel Comune di Lacedonia, Area ASI, amministratore sig. Gaetano Airone, gestore IPPC, l'autorizzazione al rinnovo con valenza di riesame e modifiche non sostanziali, descritte in premessa, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii., dell'autorizzazione A.I.A., già rilasciata con D.D. n.206 del 30/12/2009 e successive decretazioni per l'attività IPPC 5.3 a) e l'aggiunta del punto 6.11 – "Depurazione di reflui industriali e trattamento rifiuti liquidi in conto terzi, con capacità superiore a 50 T/g, con trattamento biologico e chimico-fisico", nel rispetto delle seguenti modalità e con le seguenti prescrizioni:

- il trattamento dei rifiuti liquidi conto terzi non deve eccedere i 435 mc/d;
- il trattamento del percolato (CER 19.07.03) non deve eccedere i 165 mc/d, se trattato insieme ad altri rifiuti e i 172 mc/d nella condizione di unica tipologia di rifiuto conferito;
- il trattamento degli altri rifiuti liquidi, diverso dal percolato, non deve eccedere i 270 mc/d;
- l'accumulo in pretrattamento del percolato (CER 19.07.03), deve essere al massimo di 800 mc/d.
- il quantitativo massimo dei rifiuti liquidi a bassa biodegradabilità in stoccaggio (modalità D15) non deve eccedere 60 ton/d, per il raggruppamento EER 19.06.03- 19.06.04-19.06.05;
- le altre tipologie di rifiuti, a bassa biodegradabilità, saranno gestite attraverso le operazioni in D8 - D9;

2. provvedere:

a) entro sei mesi dalla emanazione del decreto autorizzativo all'aggiornamento della relazione di valutazione di esclusione dall'obbligo della relazione di riferimento con campionamenti del suolo in conformità alla normativa di riferimento;

b) prima dell'avvio dell'esercizio del gruppo elettrogeno di emergenza e dell'evaporatore del serbatoio criogenico ossigeno liquido, definire con i VV.FF. gli adempimenti ex art. 3 e 4 del D.P.R. 151/2011;

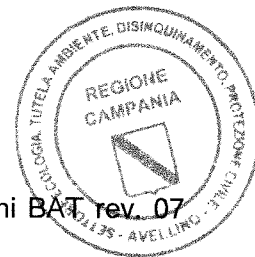
c) richiedere al comune di Lacedonia le necessarie autorizzazioni edilizie per la copertura delle vasche previste;

d) al termine dei lavori di adeguamento ed efficientamento è fatto obbligo al Gestore di trasmettere alla scrivente UOD, al comune di Lacedonia ed al dipartimento ARPAC di Avellino, apposita perizia tecnica asseverata di conformità dei lavori realizzati con quelli già autorizzati e di comunicare agli stessi Enti la data di ripresa dell'esercizio relativamente alla gestione rifiuti, allo stato sospesa;

e) di autorizzare la società ASIDEP srl al trattamento dei rifiuti liquidi con i codici EER di cui all'allegato D capitolo rifiuti rev.06 del 22/06/2020, acquisita al prot.n. 0294801 del 23/06/2020;

3.di precisare che la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto definitivo, comprensivo di tutte le integrazioni e prescrizioni richieste nell'iter procedimentale, presentato dalla Società ASIDEP s.r.l. . La capacità dell'impianto non è stata alterata e l'elenco dei codici CER ed il quantitativo trattabile è invariato rispetto a quello dell'ultimo decreto di aggiornamento (D.D. n.22/2015) ;

4.di vincolare, altresì, la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:



- Allegato 1: Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT rev. 07 (all.D);
- Allegato 2: Piano di Monitoraggio e Controllo rev.05;
- Allegato 3: Scheda I – Rifiuti – rev.05;
- Allegato 4: Scheda scarichi idrici H - rev.02;
- Allegato 5. Scheda L - emissioni in atmosfera rev.05;
- Allegato 6: Scheda F - sostanze e preparati e materie prime utilizzate rev.03;
- Rapporto istruttorio definitivo con valutazione favorevole dell'Università del 30/06/2020, acquisito dalla UOD il 01/07/2020 al prot.n. 0307668 con la prescrizione di modificare l'allegato D in modo da rendere leggibile tutte le pagine, in particolare la pagina n.8;

5. di stabilire che:

la Società Asidep s.r.l., in qualità di Gestore IPPC, è tenuta alla trasmissione entro sessanta giorni di nuova polizza fidejussoria, con scadenza al 29/12/2030 per l'attività di gestione rifiuti nell'installazione di Lacedonia sia per l'attività 5.3 a), che per il punto 6.11;

ai sensi dell'art. 29 octies, c.3 lett. d del D.Lgs. 152/06, ss.mm.ii., la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame, trascorsi i termini previsti dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;

la Società ASIDEP s.r.l, trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, all'ARPAC Dipartimento di Avellino ed al Comune di Lacedonia le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità nello stesso riportata;

entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente, su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare;

la Società ASIDEP s.r.l, è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo il D.M. 6 marzo 2017 n. 58 e s.m.i., come segue:

a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1 e 2, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;

b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza prevista dal calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art.29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

il Gestore deve custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;

In caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

la presente autorizzazione, non esonera la Società ASIDEP s.r.l, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza

di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

6.di disporre che l'autorizzazione A.I.A., rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 206 del 30/12/2019 e modificata con D.D. n. 197 del 29/06/2010, D.D. n. 12 del 23/01/2013 e D.D. n.22 del 02/02/2015 viene assorbita dal presente provvedimento, pertanto, dalla data di emissione, cessa la validità dei suddetti decreti e di dare atto che il gestore dell'impianto resta unico responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione allegata al progetto così come proposto ed integrato;

7.di precisare che tale autorizzazione è rilasciata, con validità di rinnovo con valenza di riesame e modifica non sostanziale, ai sensi del D. Lgs 46/2014, sulla scorta dei dati comunicati da ASIDEP s.r.l, e approvati in Conferenza dei Servizi;

8.di notificare il presente atto alla Società ASIDEP s.r.l. in qualità di Gestore IPPC e al Consorzio ASI di Avellino in qualità di proprietario dell'Area;

9.di disporre la messa a disposizione del pubblico presso gli Uffici della scrivente Unità Operativa Dirigenziale, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione;

10.di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Lacedonia (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Avellino e all'A.S.L. Avellino, al Comando dei VV del FF di Avellino, per quanto di rispettiva competenza e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

11.di inoltrare il presente provvedimento alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017;

12.di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.



dr. Antonello Barretta